



### I.C. COLOMBO DI FRATTAMINORE

VIA SACCO E VANZETTI N. 19 - 80020 - FRATTAMINORE (NA)

C.F. 95261090633 - C.M. NAIC8GV00A - Tel Fax 0818369557

e-mail: [naic8gv00a@istruzione.it](mailto:naic8gv00a@istruzione.it) - [pec.naic8gv00a@pec.istruzione.it](mailto:pec.naic8gv00a@pec.istruzione.it)

sito web: [www.colombofrattaminore.edu.it](http://www.colombofrattaminore.edu.it)

## Piano per l'Inclusione a.s. 2021/2024

### **Premessa**

Parlare di “bisogni educativi speciali” significa basarsi su una *concezione di tipo globale* della persona, secondo il modello della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. La scuola ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, sia che l'alunno/a presenti difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità o di competenze o presenti disturbi di comportamento.

### ***Recenti modifiche***

In relazione alle modifiche normative introdotte con il **D Lgs 66 del 13/04/2017** modificato poi dal **D Lgs 96 del 07/08/2019**, di seguito si precisano le novità introdotte.

1. **COMMISSIONE MEDICO LEGALE DELL'INPS:**

- ⊙ Riceve certificazione medico diagnostica funzionale da specialista ASL
- ⊙ Accerta la disabilità accordando/negando la 104, entro 30 giorni.
- ⊙ Contestualmente, se richiesto dai genitori, le commissioni accertano la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica

## **2. UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (UVM)**

- ⊙ Redige il **PROFILO DI FUNZIONAMENTO (PF) IN CHIAVE ICF**:
  - In collaborazione con genitori
  - Con la partecipazione del dirigente o un docente specializzato della scuola frequentata

## **3. PROFILO DI FUNZIONAMENTO (dal 12 settembre 2019)**

- ⊙ E' il documento propedeutico necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;
- ⊙ E' redatto in chiave ICF (modello bio -psico-sociale);
- ⊙ E' aggiornato ai passaggi di istruzione o in caso di cambiamenti nella persona;
- ⊙ Definisce competenze professionali e la tipologia di misure utili (prima necessarie) per l'inclusione scolastica
- ⊙ I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale **TRASMETTONO il Profilo di Funzionamento** all'Istituzione Scolastica e all'Ente Locale competente rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI e del Progetto Individuale **QUALORA VENGA RICHIESTO DALLA FAMIGLIA**
- ⊙ Sostituisce in modo graduale al momento solo al passaggio di grado: Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale

## **4. PROGETTO INDIVIDUALE**

- ⊙ **A cura del Comune di residenza, d'intesa con ASL**
- ⊙ Su richiesta e con la collaborazione dei genitori
- ⊙ Con la partecipazione di un rappresentante della scuola
- ⊙ Sulla base del **PROFILO DI FUNZIONAMENTO**
- ⊙ Definisce prestazioni e servizi erogati da Ente Locale, ASL e Scuola **Propedeutico alla stesura ore visione del P.E.I.**

## 5. P.E.I.

- **ELABORATO E APPROVATO DAL GLOI** (Gruppo di Lavoro Operativo per Inclusione)
- In maniera provvisoria entro giugno dell'A.S. precedente e in via definitiva di norma non oltre il mese di ottobre.
- Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- Indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e **la loro interazione con il Progetto individuale;**
- Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-pico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.
- Individua obiettivi didattici ed educativi, strumenti, strategie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;
- Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe,
- Modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione.
- Interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario.
- La proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione (c.5-bis, art3).
- È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona
- Nel passaggio tra i gradi di istruzione è assicurata l'interlocuzione tra docenti della scuola di provenienza e di destinazione.
- È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'a. s. al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

## **6. PIANO PER L'INCLUSIONE (ex P.A.I.)**

- ⊙ È deliberato dal Collegio dei Docenti.
- ⊙ È parte integrante del PTOF.
- ⊙ Definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse (incluse misure sostegno sulla base dei singoli P.E.I.) per:
  - il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto diriferimento
  - progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
- ⊙ È attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

## **7. GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **⊙ IL G.L.O.I. (ex-GLHO) GRUPPO LAVORO OPERATIVO INCLUSIONE**

- È composto dal Team docenti contitolari (infanzia e primaria) o dal Consiglio di Classe
- Con la partecipazione dei Genitori (o dell'alunno) e delle figure professionali specifiche interne (collaboratori scolastici, ...) ed esterne (educatori, assistenti,...)

Con il necessario supporto della UVM (specialisti, terapisti, assistente sociale)

- **Redige il PEI**, in via provvisoria entro giugno ed in via definitiva di norma entro il mese di ottobre, con aggiornamenti e verifiche periodiche nel corso dell'anno, se necessari.

### **⊙ G.L.I. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

- In ogni istituto
- Docenti curricolari, di sostegno, eventualmente personale A.T.A., specialisti ASL e del territorio di riferimento. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente
- Nominato e presieduto dal dirigente scolastico
- Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (con consulenza e supporto di studenti, genitori, associazioni)

- Supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell' attuazione dei PEI
- Collabora con il G.I.T. e con istituzioni pubbliche/private per realizzare il Piano Inclusione e il PEI.

◎ **G.I.T. (GRUPPO PER L' INCLUSIONE TERRITORIALE)**

- Docenti esperti inclusione. Presieduto da dirigente tecnico/dirigente scolastico
- Conferma richiesta inviata dal dirigente scolastico USR per risorse sostegno o esprime parere difforme
- Supporta le scuole definizione PEI in chiave ICF e Piano Inclusione

◎ **G.L.I.R.(GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE REGIONALE)**

- Consulenza e proposte all'U.S.R. sull'attuazione e la verifica degli accordi programma con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio - lavoro
- Supporto ai Gruppi per l'Inclusione Territoriale provinciali (G.I.T.)
- Supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione Piani di formazione in servizio del personale della scuola

**8. ITER PER IL SOSTEGNO**

- ◎ Il dirigente scolastico, sulla base del P.E.I. di ciascun alunno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT (\*), invia all'USR la richiesta complessiva dei posti di sostegno (**obbligo di scrivere nei PEI la quantità di risorse utili per l'inclusione dell'alunno, motivandole**)
- ◎ Il GIT (\*) conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme.
- ◎ L'USR assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno  
*\* dopo l'emanazione del DM sulla costituzione del GIT*
- ◎ Per agevolare la continuità il dirigente può valutare, nell'interesse degli alunni, la possibilità di conferire il sostegno a personale con contratto a tempo determinato e specializzazione, su richiesta della famiglia

**FINALITA'**

La redazione del Pai e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

- Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione didattica;
  - Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
  - consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;
  - individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
  - raccogliere i PDP e PEI in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico, non più soggetta alle complessità di conservazione dei documenti cartacei;
- fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

### ***Destinatari***

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi specifici di apprendimento certificabili** (Legge 170/2010, Legge 53/2003): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.
- disturbi evolutivi specifici non certificabili**: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali/verbali, deficit della coordinazione motoria/disprassia, funzionamento intellettivo limite o misto F83, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, comportamento oppositivo/provocatorio, disturbo della condotta in adolescenza.
- alunni con svantaggio**: socio/economico; linguistico e/o culturale.

## **Organi Collegiali**

### **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la

Programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

#### Compiti e funzioni del GLI:

- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali compresenze tra docenti;
- Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel POF;
- Seguire le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per il sostegno verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi

sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n.122;

- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici degli UUSSRR);

Composizione del gruppo:

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito da: Referente DSA/BES di istituto; Collaboratori del D.S.; Almeno un insegnante per ogni dipartimento disciplinare; Docenti di sostegno; Assistenti specialistici; Responsabile ASL; Psicologi ASL e Psicologi con contratto dei Istituti; rappresentanti degli operatori sociali o sanitari.

All'interno del GLI operano il GLH OPERATIVO e il GLH di ISTITUTO per la disabilità.

### **GLH Operativo**

Composizione:

Dirigente scolastico, docenti del consiglio di classe, docenti di sostegno dell'alunno disabile, Coordinatore docenti di sostegno, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, assistente sociale, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

Progettazione e verifica del PEI; stesura e verifica del PDF, individuazione e Programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

### **Gruppo di Lavoro Disabilità (Ex GLHI)**

Composizione:

DS, coordinatore insegnanti sostegno da una rappresentanza dei docenti di sostegno, da una rappresentanza dei docenti curricolari, dai rappresentanti dei servizi territoriali Sanitarie Comunali e da una rappresentanza delle famiglie e degli studenti.

Funzioni:

È un gruppo di studio e di lavoro composto dall'insieme di quelle figure che



operano nell'istituto e nelle strutture del territorio ad esse collegate, che sono direttamente interessate nella gestione dei casi di alunni diversamente abili. Propone e discute il progetto d'integrazione d'istituto che indica, in merito alle situazioni di disabilità presenti nella scuola, gli interventi, i ruoli, i tempi, le modalità, gli strumenti e le risorse strutturali. Le sue riunioni sono contemplate all'interno del "Piano annuale delle attività" (almeno tre volte all'anno) con il fine di programmare e valutare l'effettiva attuazione delle attività specifiche indicate nel PTOF e nel progetto stesso e, insieme, di ridefinire quegli aspetti in essi contenuti che richiedano una revisione laddove non dimostrino l'efficacia prevista.

#### Compiti:

Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili; formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto; propone le spese per l'acquisto di materiale ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.

### **Collegio dei Docenti**

Discute e delibera il piano annuale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

### **Consiglio di Classe**

In presenza di allievi in situazione di disabilità, il Consiglio di classe dedica, ad ogni convocazione, uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del PEI. In tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente H, dell'educatore ed eventualmente, se richiesto, degli esperti dell'ASL.

Per esigenze particolari è possibile la richiesta al dirigente scolastico di convocazione di Consigli di classe straordinari. Relativamente al PDF, al PEI ed al "progetto di vita" dell'alunno diversamente abile, il Consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla sua disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione dei documenti sopraindicati riguardanti l'anno scolastico precedente (e della Diagnosi Funzionale) in modo da poter mettere in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test,

lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PDF e del PEI e dell'intero progetto di vita. Nel caso di allievi con DSA, il Consiglio di classe predispone il Piano di Studi Personalizzato (PDP) previsto dalla Legge 170/2010, ribadito nel DM del 12/7/2011 e dalle Linee guida allegate, al fine della personalizzazione e dell'individualizzazione dell'insegnamento, predisponendo misure dispensative e strumenti compensativi.

Per tutti gli altri Bisogni Educativi Speciali non certificati ai sensi della L.104/92 o ai sensi della L. 170/2010, tenendo presenti i criteri restrittivi ribaditi nella Nota Ministeriale prot. N° 2563 del 22/11/2013, il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

### **Assistente alla comunicazione e Assistente specialistico**

L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione.

L'assistente alla comunicazione opera per lo sviluppo della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. Collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe. L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

### **Personale non docente**

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, alla facilitazione in caso di somministrazione di farmaci

salvavita (diabete), nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti. In particolare gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa, sia sotto il profilo tecnologico, consentendo la predisposizione e l'adozione di modalità di telecomunicazione per l'assistenza domiciliare (dove previsto) sia l'uso dei sussidi multimediali per gli alunni con DSA e con Handicap

### **ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICABILI (D.M.12 luglio 2011, Legge 170/2010, Legge 53/2003)**

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano “l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata” come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

#### **REDAZIONE DEL PDP**

##### Famiglia.

Inoltre la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del Pdp. Assume la corresponsabilità del progetto educativo - didattico, collaborando alla stesura. Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

##### La certificazione.

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie

Pubbliche o accreditate. Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012) ed hanno validità per il successivo ciclo di studi. Prima del conseguimento della maturità deve essere aggiornato il profilo di funzionamento.

#### Segreteria didattica.

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione. Predispone l'elenco degli alunni DSA per il responsabile DSA della scuola.

#### Responsabile DSA.

Consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione. Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al ccl, su esplicita richiesta della famiglia.

#### Consiglio di classe e coordinatore.

Valuta la necessità di un PdP per l'alunno. Se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal consiglio di classe, anche in assenza di esplicita richiesta, predispone il PDP su apposito modello previsto dall'istituto e disponibile sul sito nell'area modulistica.

#### Dirigente Scolastico

Prende visione del PDP.

#### Coordinatore.

Condivisione del PdP con le famiglie che deve essere firmato dai genitori, dall'alunno e dagli specialisti se presenti. Il PdP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

In caso di **accettazione** il PdP diviene operativo, l'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno, la copia consegnata alla famiglia.

In caso di **rifiuto** il PdP non diviene operativo, l'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno e nel primo consiglio di classe utile si verbalizza che nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia il ccl si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità.

### **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI NON CERTIFICABILI**

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento intellettivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.

#### Individuazione

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia.

Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

#### Predisposizione del Piano di studi personalizzato

Il Consiglio di classe predispose gli interventi d'inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico - didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI.

La famiglia collabora alla stesura del PdP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.

Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

#### Attivazione del piano di studi personalizzato

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano. Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere visionata anche dal Dirigente Scolastico. Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del PdP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico – didattica ai fini valutativi.

|   |
|---|
| <b>ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE</b> |
|---|

#### **1) Area dello svantaggio socio economico e culturale**

Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad

esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

**2) Area dello svantaggio linguistico e culturale.**

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento all'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI (C.M. n°24 dell'1/03/2006; C.M. n°2 dell'8/01/2010; linee guida accoglienza alunni stranieri del febbraio 2014).

|  |
|--|
| <b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b> |
|--|

|   |
|---|
| <b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b> |
|---|

|              |
|--------------|
| <b>n°102</b> |
|--------------|

|   |   |                |
|---|---|----------------|
| <b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b> |   | <b>52</b>      |
| ➤ <b>minorati vista</b>   |   | <b>1</b>       |
| ➤ <b>minorati udito</b>   |   | <b>0</b>       |
| ➤ <b>Psicofisici</b>  |   | <b>51</b>      |
| <b>2. disturbi evolutivi specifici</b>                              |   |                |
| ➤ <b>DSA</b>  |   | <b>11</b>      |
| ➤ <b>ADHD/DOP</b>   |   | <b>0</b>       |
| ➤ <b>Borderline cognitivo</b>                                       |   | <b>0</b>       |
| ➤ <b>Altro</b>  |   | <b>0</b>       |
| <b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>               |   | <b>39</b>      |
| ➤ <b>Socio-economico</b>  |   |                |
| ➤ <b>Linguistico-culturale</b>                                      |   |                |
| ➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>                        |   |                |
| ➤ <b>Altro</b>  |   |                |
|   | <b>Totali</b>   | <b>102</b>     |
|   | <b>% su popolazione scolastica</b>  | <b>100/</b>    |
| <b>N° PEI da redigere</b>   |   | <b>52</b>      |
| <b>N° di PDP da redigere dai Consigli di classe</b>                 |   | <b>50</b>      |
|   |   |                |
| <b>B. Risorse professionali specifiche</b>                          | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i>                                     | <b>Sì / No</b> |
| <b>Insegnanti di sostegno</b>                                       | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>Sì</b>      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>Sì</b>      |
| <b>AEC</b>  | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>Sì</b>      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>No</b>      |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b>                                | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>Sì</b>      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>No</b>      |
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>                         |   | <b>Sì</b>      |
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>                 |   | <b>Sì</b>      |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>                    |   | <b>Sì</b>      |

|                             |  |           |
|-----------------------------|--|-----------|
| <b>Docenti tutor/mentor</b> |  | <b>No</b> |
| <b>Altro:</b>               |  |           |
| <b>Altro:</b>               |  |           |

| <b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b> | <i>Attraverso...</i>  | <b>Sì / No</b> |
|--|---|----------------|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>       | Partecipazione a GLI  | <b>Sì</b>      |
|  | Rapporti con famiglie   | <b>Sì</b>      |
|  | Tutoraggio alunni   | <b>Sì</b>      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                  | <b>Sì</b>      |
|  | Altro:  |                |
| <b>Docenti con specifica formazione</b>      | Partecipazione a GLI  | <b>Sì</b>      |
|  | Rapporti con famiglie   | <b>Sì</b>      |
|  | Tutoraggio alunni   | <b>Sì</b>      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                  | <b>Sì</b>      |
|  | Altro:  |                |
| <b>Altri docenti</b>                         | Partecipazione a GLI  | <b>Sì</b>      |
|  | Rapporti con famiglie   | <b>Sì</b>      |
|  | Tutoraggio alunni   | <b>Sì</b>      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                  | <b>Sì</b>      |
|  | Altro:  |                |
| <b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>       | Assistenza alunni disabili  | <b>Sì</b>      |
|  | Progetti di inclusione / laboratori integrati                                 | <b>No</b>      |
|  | Altro:  |                |
| <b>E. Coinvolgimento famiglie</b>            | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | <b>Sì</b>      |
|  | Coinvolgimento in progetti di inclusione                                      | <b>Sì</b>      |



|   |   |           |          |          |          |          |  |
|---|---|-----------|----------|----------|----------|----------|--|
|   | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante                                  | <b>No</b> |          |          |          |          |  |
|   | Altro:  |           |          |          |          |          |  |
| <b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b> | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità                         | <b>No</b> |          |          |          |          |  |
|   | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili                      | <b>Sì</b> |          |          |          |          |  |
|   | Procedure condivise di intervento sulla disabilità  | <b>Sì</b> |          |          |          |          |  |
|   | Procedure condivise di intervento su disagio e simili   | <b>Sì</b> |          |          |          |          |  |
|   | Progetti territoriali integrati   | <b>No</b> |          |          |          |          |  |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola  | <b>No</b> |          |          |          |          |  |
|   | Rapporti con CTS / CTI  | <b>Sì</b> |          |          |          |          |  |
|   | Altro:  |           |          |          |          |          |  |
| <b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>   | Progetti territoriali integrati   | <b>No</b> |          |          |          |          |  |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola  | <b>Sì</b> |          |          |          |          |  |
|   | Progetti a livello di reti di scuole  | <b>Sì</b> |          |          |          |          |  |
| <b>H. Formazione docenti</b>  | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe                              | <b>No</b> |          |          |          |          |  |
|   | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva                 | <b>Sì</b> |          |          |          |          |  |
|   | Didattica interculturale / italiano L2  | <b>No</b> |          |          |          |          |  |
|   | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)                         | <b>Sì</b> |          |          |          |          |  |
|   | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | <b>Sì</b> |          |          |          |          |  |
|   | Altro:  |           |          |          |          |          |  |
| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità</b>  |   | <b>0</b>  | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |  |

|  |          |          |          |          |          |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| <b>rilevati*:</b>  |          |          |          |          |          |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo   |          |          | <b>X</b> |          |          |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti   |          |          |          |          | <b>X</b> |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;  |          |          |          | <b>X</b> |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola  |          |          | <b>X</b> |          |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;   |          |          | <b>X</b> |          |          |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;                                   | <b>X</b> |          |          |          |          |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;  |          |          | <b>X</b> |          |          |
| Valorizzazione delle risorse esistenti   |          |          | <b>X</b> |          |          |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione  |          | <b>X</b> |          |          |          |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. |          |          | <b>X</b> |          |          |
| Altro:   |          |          |          |          |          |
| Altro:   |          |          |          |          |          |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo  |          |          |          |          |          |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>   |          |          |          |          |          |

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:**

**DIRIGENTE SCOLASTICO:** Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento; il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno e necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, così da favorire la sua inclusività e un positivo clima di classe; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere.

**DOCENTI CURRICULARI :** attività adattata al compito comune; attività differenziate con materiale predisposto; attività individuale guidata; laboratori specifici; lavoro di gruppo in classe.

**DOCENTI SPECIALIZZATI, AECE ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE:** affiancamento e guida nell'attività comune, attività di piccolo gruppo fuori dalla classe; attività alternative; attività differenziate con materiale predisposto.

**FUNZIONI STRUMENTALI:** organizzazione e raccordo delle risorse esistenti nella scuola.

**ILSERVIZIOSOCIALE** se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.

Integra e condivide il PEI o PDP.

### **ILTERRITORIO**

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'I.C. Colombo predispone uno specifico Piano di Formazione nel quale trovano ampio spazio le tematiche relative all' Inclusione. I percorsi formativi previsti saranno organizzati e finanziati a livello di:

-Rete di ambito

-Rete di scopo

-Su piattaforma dedicata Sofia (con finanziamento a carico dei docenti)

-Rete tematica Pro. Va. Mi,

Corsi di formazione su tematiche Bes (intese come macro aree comprendenti tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente e non, presenti all' interno del nostro istituto).

Corsi di formazione per tutti i docenti, sul tema dell' inclusione: metodologie didattiche per l' inclusione, nuove tecnologie, competenze didattiche relazionali.

Corsi di formazione per gestire una didattica inclusiva, mediante l' utilizzo della DAD.

E prevista la divulgazione di un archivio digitale e cartaceo sui BES, DSA, DVA, stranieri, a disposizione di tutti i docenti della scuola.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

L' inclusione si baserà sulla valorizzazione degli alunni tenendo presenti i loro tempi di apprendimento e anche le strategie di valutazione saranno calibrate sulle prassi inclusive adottate.

L'I.C. ha formulato un preciso protocollo valutativo teso a favorire una prassi valutativa con valenza formativa fortemente integrata con specifici percorsi educativi.

La progettazione delle modalità e degli strumenti valutativi aiutano pertanto a l livello dipartimentale come momento essenziale della costruzione del Curricolo di scuola. Dai criteri generali fissati in tale sede, discende poi la costruzione di percorsi e strumenti valutativi specifici coerenti con i singoli PEI e PDP.

In considerazione della sospensione delle attività didattiche in presenza e delle iniziative svolte in modalità a distanza, se necessario, il consiglio di classe redige un Piano di integrazione degli apprendimenti (PIA) per ciascuna disciplina in cui non siano stati raggiunti gli obiettivi di apprendimento programmati all' inizio dell' anno.

Per ogni alunno che riporti un livello vpa, il consiglio di Classe predispone un Piano

di Apprendimento (PAI) in cui devono essere necessariamente indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire e le strategie per il raggiungimento degli stessi.

A partire da questo piano sarà possibile per il prossimo anno monitorare

l'effettiva acquisizione degli obiettivi non raggiunti da parte degli alunni ammessi con insufficienze. Per gli alunni con disabilità certificata, DSA e con BES non certificati, il Piano di Apprendimento Individualizzato, ove necessario, integra il PEI o il PDP.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Condivisione tra tutti i docenti di sostegno, personale Educativo e Collaboratori scolastici per strutturare attività in piccolo gruppo, attività individualizzate ed attività laboratoriali.

Attività di gruppi trasversali/interdisciplinari alle diverse classi con cadenza settimanali: classe aperte e attività laboratoriali.

Attività di recupero/potenziamento per l'Ambito Linguistico, Matematico.

Attività di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

L'orario dell'insegnante di sostegno alla classe deve tener conto delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattiche.

Nei singoli Profili di funzionamento è esplicitato l'orario funzionale dei docenti di sostegno, al fine di migliorare la flessibilità e la trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

Nell' a.s. 2020/21 sono state presenti due figure professionali nell' I.C. di Frattaminore: due docenti funzione strumentale Area 6 "Alunni BES" e i gruppi di lavoro GLO e GLI.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

ASL/NA2 Nord, servizi sociali, altre organizzazioni presenti sul territorio.

Inoltre, sarebbe indispensabile la presenza di altre figure: psicologi, assistenti materiali, assistente specialistico, mediatore linguistico-culturale. Presso I.C. è attivato lo Sportello di Ascolto con lo psicologo rivolto a studenti, famiglia e docenti.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

Partecipazione attiva ad attività inclusive della scuola.

Condivisione del Patto di Corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di interclasse, di intersezione e nei GLI di istituto.

Condivisione dei PEI e dei PDP con i genitori degli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici Di Apprendimento.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

**Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà e conseguenti bisogni educativi  
Insegnamento/Apprendimento: procedere tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente/discente

**Valorizzazione della vita sociale:** prestare attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di base.

**Percorsi formativi inclusivi:** effettuare un adattamento degli obiettivi curriculari e dei materiali.

**Potenziamento dell'apprendimento:** sostenere la motivazione ad apprendere, promuovere una cultura dell'accoglienza e sostegno predisponendo lavori "peer to peer" a piccoli gruppi e apprendimento cooperativo e laboratoriale su temi di riflessione, quali il rispetto degli altri.

**Promozione del bisogno di aggregazione:** spingere gli alunni ad associarsi in gruppi di lavoro affinché ognuno si senta coinvolto in molte attività a forte valenza interpersonale e possa costruire delle relazioni positive con gli adulti che si occupano di lui.

**Creazione del contesto classe inclusivo:** promuovere la capacità di ascolto di sé e dell'altro come presupposto di una reale inclusione.

**Sostegno ampio e diffuso:** utilizzare una didattica che calibri con modalità relazionali le abilità comunicative, le differenze individuali e lo sviluppo consapevole delle 'preferenze' e del talento di ogni alunno ottenendo una diversificazione dei percorsi educativi.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti:**

Valorizzazione delle risorse e materiali rispondenti alle esigenze e ai bisogni degli alunni.

Strutturare i diversi ambienti di apprendimento in modo funzionale ed inclusivo. Condivisione di competenze/esperienze tra le diverse componenti scolastiche.

Il nostro istituto valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda le risorse umane ciò avviene attraverso l'impegno di docenti che mettono a disposizione la propria professionalità in qualità di esperti.

In riferimento alle risorse alle risorse materiali, utilizzo consapevole degli strumenti digitali presenti (LIM, TABLET-COMPUTER-SOFTWARE ecc.) per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola integrandole tra loro/docenti di sostegno, docenti di classe, docenti di sezione, organico potenziato, assistenti educativi.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:**

Per l'anno scolastico 2021/22 si prevede l'attuazione di iniziative formative inclusive tra cui:

- INIZIATIVA FORMATIVA RIVOLTA ALLE FAMIGLIE  
"LA GESTIONE DEI CONFLITTI NELLA RELAZIONE EDUCATIVA"
- INIZIATIVA "LABORATORIO ARTISTICO"  
"AL DI LA' DEL LIMITE"
- INIZIATIVA "GIOCHIAMO COI SEGNI"  
"SIMBOLI E SEGNI NELLA COMUNICAZIONE NON VERBALE"
- INIZIATIVA "LABORATORIO INFORMATICO"  
"IL MIO AMICO PC"
- INIZIATIVA "LABORATORIO DIGITALE E INNOVAZIONE"  
"IL CINEMA COME STRUMENTO DI RIFERIMENTO E SENSIBILIZZAZIONE ALLO STORYTELLING"

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:**

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso ma anche in uscita.

**Continuità e orientamento**

1. Passaggio d'informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S.;
2. Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
3. Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;
4. Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase d'ingresso al nuovo ciclo scolastico;
5. Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.
6. 6.trasmisione dei fascicoli.
7. Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio d'informazione e consulenza da parte delle Funzioni Strumentali area 6 "Alunni BES" e la funzione strumentale Area 3 per l'orientamento e la continuità. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data**



